

CUNEO: WORKSHOP

17.11

*Cosa ho fatto?
...i miei passi verso un giorno importante*

STEP 1: L'IDEA E L'OCCASIONE

- L'idea è nata dopo aver assistito ad un paio workshop di Dani e Veru e aver sperimentato quanto possano essere coinvolgenti e stimolanti
- Ho cercato un'occasione:
 - il festival scrittorincittà: utile per avere visibilità (speravo anche di avere finanziamenti ma poi...alla fine non è stato possibile)
 - il progetto della Fondazione CRC: utile per avere contatti e per inserire in workshop in un contesto istituzionale
- Avere i due contenitori: scrittorincittà e fondazione ha permesso di avere gratuitamente una bella location, in centro, riconosciuta come "importante"

STEP 2: CREARE CONTATTI E COMUNICAZIONE

- Per reperire contatti ho:
 - frequentato il corso sul welfare in fondazione (così ho avuto accesso al Db dei partecipanti iscritti)
 - partecipato alle 4 riunioni promosse da uno dei partecipanti: Zelda Beltramo, referente del progetto patrimonio di Impresa, rivolto agli HR di alcune aziende. Così ho raccolto altri indirizzi e ho parlato del workshop durante queste riunioni.
 - usato il passaparola
- Comunicazione:
 - comunicato stampa ai giornali locali
 - mailing e recall al database. Molti contatti sono stati diretti e personali, seguiti da telefonate e vari caffè al bar sui social, lo so, sono stata disastrosamente assente

STEP3 : IL POST

- Dopo aver analizzato le cartoline di feedback si sono verificate 4 situazioni:
 1. Quelli che già dopo l'incontro hanno portato idee e richieste: sono andati avanti basandosi su quanto emerso
 2. Quelli che hanno richiesto una call: ho inviato una mail per combinare una call in cui io valuterò necessità e richieste che verranno condivise con D&V
 3. Quelli che non hanno richiesto la call: ho scritto mail personalizzate per chiedere comunque una telefonata o un incontro per valutare se ci possono essere sviluppi
 4. Quelli che non hanno lasciato la cartolina ma di cui avevo la mail: ne ho selezionati alcuni, i più interessanti in termini di possibili evoluzioni e ho scritto per chiedere se potevano inviarmi un feedback. Se potevamo sentirci per fare valutazioni

QUELLO CHE HO IMPARATO

- Che bisogna organizzare workshop più mirati. Il mio ha voluto essere un workshop rivolto a target diversi (aziende, associazioni di categoria, dirigenti scolastici, personale sanitario etc...) ma alla fine questo non ha soddisfatto le aspettative di chi voleva qualcosa di più coerente con la propria attività
- Che bisogna riempire il workshop di casi studio più concreti e ben descritti in dettaglio.
- Che è assolutamente fondamentale portare avanti i contatti in modo personale e personalizzato, cosa che richiede davvero tanto tempo
- Che da eventi come questo emergono talvolta richieste e progetti inaspettati (come ad esempio l'idea del Quartiere Felice che adesso proveremo a realizzare con Enrico Santero della Copp. Emmauele): bellissimo!
- Che è molto utile ascoltare anche i feedback negativi e che spesso i feedback negativi non vengono scritti sulle cartoline ma vanno cercati, contattando quelli che non le hanno compilati
- Che è necessario crearsi una rete di sostegno per progettare il post: D&V di sicuro, ma, nel mio caso, anche Luca e Cristina con cui sono in contatto (a volte anche solo come sostegno morale) e persone a me vicine (colleghi coach, mio marito, amici etc...)
- Che ci vuole davvero...tanto tempo ed energie!
- Che è un'esperienza bellissima, che mi ha dato forza, coraggio e senso di auto efficacia facendomi sentire più pronta per altre iniziative analoghe in futuro (anche gestite da me senza D&V). UN ottimo investimento in termini professionali e personali.